

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	<b>A.A. 2020-2021</b>
Denominazione	DIRITTO INTERNAZIONALE – SETTORE IUS/13.
Corso di studio	Scienze dei Servizi Giuridici – SSG
Crediti formativi	9 CREDITI.
Denominazione inglese	<i>International Law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Massimo Benedettelli	Massimo.Benedettelli@arblit.com

<b>Dettaglio crediti formativi</b>	Area	SSD	CFU/ETCS
	Internazionalistico	IUS 13	9 CFU

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	SECONDO SEMESTRE
Anno di corso	Secondo anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali; seminari; esercitazioni su casi pratici.

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	Totale 225 ore.
Ore di corso	72 ore di lezioni (50 ore di lezioni frontali; 22 ore tra seminari ed esercitazioni).
Ore di studio individuale	153 ore di studio individuale.

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	Inizio II semestre: 15 febbraio 2021
Fine attività didattiche	Fine II semestre: 14 maggio 2021

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti (propedeuticità)	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto Costituzionale.
Risultati di apprendimento previsti	Al termine del corso, qualora abbia partecipato alle lezioni e svolto le attività previste, lo studente potrà essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere il contenuto dell'ordinamento internazionale inteso come ordinamento volto alla disciplina dei rapporti giuridici tra Stati ed altri enti dotati di soggettività internazionale;</li> <li>- analizzare le relazioni che l'ordinamento internazionale</li> </ul>

	<p>intrattiene con altri ordinamenti, pure rilevanti per definire il quadro normativo applicabile alla “società internazionale” <i>lato sensu</i> intesa;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire adeguate conoscenze formative e logiche rispetto alle tematiche dei conflitti di giurisdizione e dei conflitti di legge che possono insorgere nella disciplina di fattispecie privatistiche quando queste presentano collegamenti con più di un ordinamento statale, essenziali nello svolgimento delle professioni legali;</li> <li>- essere in grado di leggere ed utilizzare la giurisprudenza internazionale;</li> <li>- sviluppare un pensiero critico sulle questioni affrontate.</li> </ul>
--	---

<b>Programma</b>	
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>La <b>parte generale</b> tratterà dei seguenti temi: Ordinamento internazionale, comunità internazionale, società internazionale: nozioni e caratteri fondamentali. Soggetti e pseudo-soggetti dell’ordinamento internazionale: gli Stati, i governi insurrezionali, i movimenti di liberazione nazionale, le organizzazioni internazionali; la Santa Sede, il S.M.O.M., l’individuo. I soggetti della società internazionale: le organizzazioni non governative, le imprese multinazionali, i privati quali destinatari di situazioni soggettive di vantaggio o di svantaggio poste da norme di diritto internazionale. Le fonti del diritto internazionale: i “principi di struttura”, la consuetudine, i trattati, le fonti previste dai trattati (con speciale riguardo agli atti delle Nazioni Unite e della Unione Europea), i principi generali del diritto, gli obblighi <i>erga omnes</i>, lo <i>jus cogens</i>. La sovranità territoriale e i suoi limiti. Il trattamento dei cittadini stranieri. Il trattamento degli Stati stranieri e dei loro organi. Il trattamento delle organizzazioni internazionali e dei loro funzionari. Cenni sulla disciplina internazionale dei fenomeni marittimi: il mare territoriale, la zona contigua, la piattaforma continentale, la zona economica esclusiva, il mare internazionale, lo sfruttamento delle risorse oltre i limiti della giurisdizione statale; la navigazione marittima; la protezione dell’ambiente marino. Cenni sulla protezione dei diritti dell’uomo. In particolare, la Convenzione europea dei diritti dell’uomo ed il suo sistema di garanzia. Diritto internazionale e diritto statale. L’adattamento del diritto italiano al diritto internazionale. I rapporti tra il diritto della Unione Europea e il diritto italiano. L’illecito internazionale: nozione, elementi costitutivi, categorie, cause di esclusione dell’illiceità. La responsabilità internazionale. I c.d. “crimini internazionali”. L’autotutela. Le singole forme di autotutela. La disciplina dell’uso della forza nel diritto internazionale contemporaneo. Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite e la sua evoluzione. In particolare, le</p>

	<p>“autorizzazioni” del Consiglio di sicurezza all’uso della forza da parte degli Stati e gli interventi di <i>peace-keeping</i> e di <i>post-conflict peace building</i>. Le controversie internazionali e i modi pacifici di regolamento delle stesse. I mezzi diplomatici e le procedure istituzionali. La sentenza internazionale.</p> <p>La <b>parte speciale</b> tratterà dei seguenti temi: Cenni su origini ed evoluzione del diritto internazionale privato. Cenni sui “metodi” internazionalprivatistici prevalentemente utilizzati nel diritto contemporaneo. Il rapporto tra diritto internazionale, diritto uniforme e diritto interno nella disciplina dei “conflitti di giurisdizioni” e dei “conflitti di leggi”. Cenni sulla evoluzione della disciplina italiana di diritto internazionale privato. La “comunitarizzazione” del diritto internazionale privato. La “pubblicizzazione” del diritto internazionale privato. La “deregolamentazione” del diritto internazionale privato (arbitrato commerciale internazionale, c.d. <i>lex mercatoria</i>, altre fonti di diritto non statale). I limiti alla giurisdizione statale e l’ambito della giurisdizione italiana. La litispendenza internazionale. Il riconoscimento delle sentenze e degli altri provvedimenti giurisdizionali stranieri. Il riconoscimento dei lodi arbitrali stranieri. Questioni generali sulla determinazione della legge applicabile (qualificazione, questioni preliminari, norme di applicazione necessaria, conoscenza, interpretazione e applicazione della legge straniera, frode alla legge, rinvio). Le norme di conflitto. Cenni sulla legge applicabile in materia di capacità e diritti delle persone fisiche, persone giuridiche, diritti reali, obbligazioni contrattuali, obbligazioni extracontrattuali.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p><b>Parte generale:</b></p> <p>B. CONFORTI, a cura di M. Iovane, <i>Diritto internazionale</i>, 2018 (XI ed.), Editoriale Scientifica</p> <p><b>o, in alternativa</b></p> <p>E. CANNIZZARO, <i>Diritto internazionale</i>, 2018 (IV ed.), Giappichelli</p> <p><b>nonché, in entrambi casi,</b></p> <p>a valere quale parte integrante del programma:</p> <p>P. PICONE, <i>Comunità internazionale e “obblighi erga omnes”</i>, (III ed.), 2013, Jovene, limitatamente al Capitolo I (pp. 1-126), nonché, a scelta dello studente, ad uno dei seguenti Capitoli: II (pp. 127-206), III (pp. 207-272), VI (pp. 321-374), VII (pp. 375-442), X (pp. 575-592), XI (pp. 593-626) e XII (pp. 627-672).</p>

	<p><b>Parte speciale:</b></p> <p>F. MOSCONI, C. CAMPIGLIO, <i>Diritto internazionale privato e processuale</i>, Vol. I, 2017 (VIII ed.), UTET Giuridica (tutto)</p>
Metodi didattici	Il corso si svolgerà attraverso lezioni e seminari (finalizzati all'esame della giurisprudenza e di materiali emergenti dalla prassi). Durante le lezioni, si alterneranno presentazioni e discussioni sui materiali indicati.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	La verifica dell'apprendimento dei contenuti del corso avverrà attraverso una prova orale.
Criteri di valutazione	<p>La valutazione finale verrà espressa con voto in trentesimi. L'esame orale verterà sulla conoscenza approfondita, accurata e argomentata di un tema in materia di diritto internazionale pubblico (fino a 10 punti), in materia di obblighi <i>erga omnes</i> (fino a 10 punti) e su una questione di diritto internazionale privato e processuale (fino a 10 punti). Tuttavia, non sono previste compensazioni per cui l'esame non verrà superato qualora non si raggiunga la sufficienza in ognuno dei tre ambiti indicati.</p> <p>La votazione verrà assegnata per ciascuno dei settori in base alla capacità argomentativa maturata e alla capacità di collegamenti tra i vari argomenti affrontati.</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>Negli orari previsti per il ricevimento, con sottoscrizione del modulo scaricabile dal sito del Dipartimento. L'assegnazione della tesi avviene secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento didattico. La regolamentazione approvata dai Consigli di Dipartimento e di Interclasse è consultabile sulla seguente pagina internet:</p> <p><a href="https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/laureandi">https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/laureandi</a>. Previo superamento dell'esame e colloquio con il docente.</p>